

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

PREGHIERA IN FAMIGLIA

La situazione che stiamo vivendo non consente a molte persone di potersi recare in chiesa per prendere parte, insieme alla Comunità, alla Celebrazione eucaristica in questa seconda domenica di Quaresima.

Suggeriamo dunque uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con la Chiesa. Ogni famiglia potrà adattare lo schema secondo la necessità.

La preghiera può essere guidata dal capofamiglia.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

G. Benediciamo il Padre, che fa germogliare la vita,
il Figlio Gesù, che non ci lascia soli nella prova
e lo Spirito Santo, che converte i nostri cuori.

R. **Benedetto nei secoli il Signore.**

G. La seconda domenica del nostro cammino verso lo Pasqua ci conduce sul monte della Trasfigurazione dove la voce del Padre ci rivela che quel Gesù che cammina verso la Croce è il Figlio amato. In una manifestazione luminosa del suo volto, Gesù conferma la nostra fede vacillante e ci mostra che il mistero della sua passione e morte può essere trasformato in un cammino verso la vita.

Anche noi siamo chiamati a salire sul monte della preghiera, perché il Signore ci riveli il suo volto misericordioso, come ha fatto con Pietro, Giacomo e Giovanni. Con fede e disponibilità accogliamo il suo invito alla conversione.

L. *Signore Gesù,
riconosco la mia lontananza da te.
Tu abiti la luce di Dio, io sono nella tenebra dell'errore.
Tu sei splendore e bellezza, io sono duro di cuore.
Tu sei il Figlio amato, io non mi lascio amare.*

R. **Abbi pietà di noi!**

L. *Mi sento come Pietro, Giovanni è Giacomo:
sono incerto e turbato.
Tuttavia accolgo il tuo invito ad alzarmi per camminare con te.*

R. **Signore Gesù, passa in mezzo a noi e donaci luce.**

L. *E tu mi inviti a salire con te sul monte della fede,
a restare sveglio e perseverante nella preghiera,
contemplando la bellezza misteriosa della tua croce.
«Mostraci la gloria del tuo volto, Signore».*

R. **Fa' brillare di nuovo la tua bellezza nuova e sconosciuta.**

R. O Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri
e dai a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo,
aprici all'ascolto del tuo Figlio,
perché accettando nella nostra vita il mistero della croce,
possiamo entrare nella gloria del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Per meditare sul brano di Vangelo suggeriamo di utilizzare la scheda per la seconda Domenica di Quaresima predisposta dal Servizio apostolato biblico diocesano e che troviamo in allegato.

È disponibile anche il video commento al Vangelo della domenica proposto, come sempre, dal Servizio multimedia per la Pastorale (si trova sul sito www.diocesipiaccenzabobbio.org o direttamente a questo link <https://youtu.be/1nPyqsS6sNs>)

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

G. Dopo l'ascolto, diamo voce alla nostra preghiera. La Parola buona del Vangelo ha acceso lo speranza che un cambiamento di vita è possibile, grazie alla potenza della sua Grazia e alla nostra disponibilità.

L. *Nei momenti di fragilità, debolezza e sofferenza.*

R. **Mostraci il tuo volto, Signore!**

L. *Quando viene meno il calore dei legami e degli affetti.*

R. **Mostraci il tuo volto, Signore!**

L. *Nei momenti di prova, abbandono e solitudine.*

R. **Mostraci il tuo volto, Signore!**

L. *Quando trasfiguri la nostra vita in capolavoro di comunione.*

R. **Mostraci il tuo volto, Signore!**

L. *Nei momenti di fatica, di delusione, di incomprensione.*

R. **Mostraci il tuo volto, Signore!**

L. *Quando il cammino verso la Croce è fonte di consolazione.*

R. **Mostraci il tuo volto, Signore!**

G. Preghiamo anche per la difficoltà del tempo presente:

T. **Signore Gesù Cristo, medico della nostra vita,
tu hai incontrato nel corso della tua esistenza
donne e uomini ammalati nel corpo e nello spirito.
Li hai curati, li hai consolati,
e li hai anche guariti,
e sempre li hai liberati dalla paura, dall'angoscia
e dalla mancanza di speranza.**

**Ai tuoi discepoli hai chiesto di curare i malati,
di consolare quelli che soffrono,
di portare speranza
dove c'è sconforto.**

**Ti preghiamo, Signore:
benedici, aiuta e ispira
tutti noi e quanti sono accanto a chi è malato.
Donaci la forza, rinsalda la fede,
ravviva la speranza, e accresci la carità.**

**E così saremo in comunione profonda con chi soffre
e in comunione d'amore con te, Signore,
medico della nostra vita.**

G. A Dio Padre, che ci invita ad ascoltare il Figlio amato,
rivolgiamo la nostra preghiera:

T. **Padre nostro ...**

G. Aiutaci, o Signore, a dimorare in te e con te,
per vivere senza timore la nostra storia
e testimoniarti con gioia a tutti.
Il nostro volto sia sempre rivolto al tuo:
allora saremo raggianti della tua luce
e i nostri sguardi rifletteranno la tua gloria.

T. **Amen.**

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

- G.** Benedici Signore la nostra famiglia: (i nomi di mamma, papà e dei figli)
E benedici tutte le famiglie, soprattutto quelle che hanno bisogno di serenità e conforto.
Ricordati di (nomi di alcuni parenti che si vogliono ricordare in particolare)
e custodisci tutti gli uomini nel tuo amore.

Ciascuno traccia su di se il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Se lo si ritiene opportuno si può concludere con una l'antifona mariana *Sotto la tua protezione:*

- T.** Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.